

in forma assai limitata. Perciò si deve riconoscere che questo stato di cose non potrebbe durare a lungo, e che si rende necessario un provvedimento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Baccelli, ministro della istruzione pubblica. Aggiungerò una parola a quelle dette dal relatore.

Io sono talmente preoccupato delle giuste lagnanze dell'onorevole Chinaglia, che esse sono state oggetto di lunghe trattative fra me e l'onorevole ministro del tesoro. Io non ho potuto cedere, tanto più che si arrivava nientemeno che al *delenda Carthago!* E resisto finchè posso.

Nè solo riconosco la verità e la giustizia di quanto ha detto l'onorevole Chinaglia, ma tengo a ripetergli che sarò sempre un soldato di questa causa, e se dovessi restar ancora qui, non mi arrenderei.

I Comuni hanno per legge diritto ai prestiti di favore per gli edifici scolastici; anche perchè gli stessi insegnanti elementari forniscono alla Cassa depositi e prestiti la maggior parte del suo danaro.

Ringrazio quindi l'onorevole Chinaglia di aver risollevato codesta questione.

Per le gentilissime parole rivoltemi dall'onorevole Rizzo, la sua approvazione è un premio per quel poco che ho potuto fare per questi bravi e buoni maestri elementari e mi conforta immensamente. Spero che in questo modo potremo avvivare i nobili sentimenti di questa classe benemerita, rendendone così meno amara la vita in attesa di poter un dì migliorarne le condizioni materiali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chinaglia.

Chinaglia. Debbo ringraziare il ministro delle cortesie e confortanti risposte che mi ha dato: e poichè egli ha detto che per la causa che ho sostenuto bisogna combattere con vigore e costanza, mi preme di assicurarlo che per questa causa mi avrà sempre modesto, ma convinto gregario.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane così approvato il capitolo 83 in lire 140,000.

Capitolo 84. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle

scuole complementari od autunnali, lire 343,338.

Capitolo 85. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 290,000.

Capitolo 86. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798), lire 2,000,000.

Sul capitolo 86 sono iscritti vari oratori. Se essi potessero condensare i loro argomenti si potrebbe riuscire a finire stamani la discussione di questo bilancio.

Spero che terranno conto di questa mia raccomandazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lochis.

Lochis. Aderisco subito al desiderio dell'onorevole nostro presidente, e sarò brevissimo; (*Ooh! ooh!*) tanto più che l'onorevole Vischi, con una mossa molto abile, è entrato nel campo mio, e l'ha addirittura saccheggiato. (*Ilarità*). Mi limiterò, quindi, ad una sola raccomandazione che io faccio all'onorevole (così mi fu lecito chiamarlo) ministro della pubblica istruzione...

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. Facente funzione. (*Si ride*).

Lochis. ... per richiamare la sua attenzione sopra una recente circolare emanata dal Ministero della pubblica istruzione, e che si riferisce alla interpretazione della legge 11 aprile 1886, ed al concorso dello Stato nella spesa per gli stipendi dei maestri elementari. Come è già stato detto, queste leggi che vincolano lo Stato in qualche parte della spesa necessaria per la istruzione elementare, si sono interpretate così restrittivamente che la interpretazione loro equivale quasi a una distruzione completa delle leggi stesse. Nel caso nostro, l'interpretazione che l'autorità scolastica superiore ha creduto di dare a questa legge, e specialmente all'articolo 3, non è soltanto restrittiva, ma mi pare proprio in opposizione assoluta con la legge stessa.

Io appartengo a quel gruppo della Camera che vuole economie a tutto rigore, e quindi non domando che venga aumentato il fondo stanziato in bilancio, che prima era di tre milioni e che ora è ridotto a due.

Credo che anche con questo fondo si possa far molto; ma tutto sta ad erogar bene il fondo stesso.

Io, quindi, richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro su questo punto, perchè l'in-